

MEZZOCORONA

Inaugurazione piovosa, ma tanto entusiasmo e calore

Settembre Rotaliano sotto l'acqua

NICOLA BALDO

MEZZOCORONA - Viene troppo facile dire «inaugurazione bagnata, manifestazione fortunata». Se sarà così lo si scoprirà domenica sera, quando il «Settembre Rotaliano» chiuderà i battenti. Intanto nonostante la pioggia che ieri sera si è abbattuta sulla cerimonia di inaugurazione a Palazzo Conti Martini l'entusiasmo per i primi brindisi, rigorosamente a base di Teroldego, non è mancato. «Il maltempo non ci fa paura - ha chiosato il sindaco di Mezzocorona, **Mattia Hauser** - sarà una tre giorni super con qualunque tempo. Auguro a tutti di visitare corti e cantine, perché con questa manifestazione abbiamo cercato di aprirvi il cuore della nostra borgata. Questi luoghi sono sempre più ambasciatori delle eccellenze del nostro territorio». Inaugurazione fra poesie e brindisi quella di ieri. Per una mostra del vino con annessi stand enogastronomici, ben 16, disseminati nelle vie di

Mezzocorona, per valorizzare il Teroldego in ogni modo. E con ogni sapore. «Nei confronti di un buon ospite o di un amico, ciò che si spende è un guadagno», è la citazione scelta da **Ingrid Permer** presidente della Pro Loco, per inaugurare la manifestazione. «L'augurio che vi faccio, anche a nome dei tanti indispensabili volontari che lavorano per organizzare Settembre Rotaliano - ha proseguito - è di vivere questo evento con curiosità e leggerezza. Perché nella semplicità della nostra proposta sta la qualità». Con **Ermanno Villotti**, presidente della Cassa Rurale di Lavis, Mezzocorona e Val di Cembra il brindisi che ha aperto le danze. Da ieri sera, quindi, oltre ad assaggiare diverse prelibatezze, si potranno degustare 33 etichette di 20 cantine, oltre alle grappe proposte da 7 distillerie. Oggi alle 11 a Palazzo Martini l'apertura della mostra dell'artista **David Aaron Angeli**; alle 14,30 con partenza da piazza della Chiesa, la «Tonda ai Piovvi», pedalata fra i vigneti con

l'Aido. Alle 15,30 il laboratorio per bambini «Breccia...art» in via Dante. In Biblioteca dalle 16.30 alle 18.30 «Naso, bocca, occhi: alla scoperta degli olii essenziali», laboratorio di

fitoterapia con il farmacista **Sergio Cattani**. Partecipazione euro 5, iscrizioni 0461/608182. Il gran finale di oggi: in piazza della Chiesa dalle 21 ballo liscio con l'orchestra spettacolo **Fabio Cozzani**.



LAVIS

A un anno dalla morte «Prendersi cura» sarà inaugurata alle 18 a palazzo de Maffei

Una mostra d'arte in ricordo di Carlo Devigili



Carlo Devigili

LAVIS - Gli amici ricorderanno oggi Carlo Devigili, inaugurando a quasi un anno dalla sua morte una mostra delle sue opere d'arte.

Intitolata «Prendersi cura», a cura del «Comitato Carlo Devigili» con un testo di Gabriele Salvaterra, vedrà l'inaugurazione alle ore 18 a Palazzo de Maffei in Via Matteotti. La mostra sarà poi aperta fino al 22 settembre dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 19.

A quasi un anno dalla scomparsa di Carlo Devigili, la mostra costituisce il primo passo all'interno di un progetto di recupero e ordinamento del suo fare che permetterà di sviluppare nuove iniziative espositive e editoriali grazie a un comitato espressamente votato a questo scopo. Come scritto nella presentazione, «Limitare l'attività di Carlo Devigili (Cles, 1949 - Trento, 2017) alla pratica artistica è sicuramente riduttivo e, d'altra parte, potrebbe apparire anche improprio. Egli è stato, per prima cosa, coinvolto nella sua comunità, avviando iniziative, interessandosi

del proprio luogo di appartenenza e supportando la cultura in senso lato. Del resto, insofferente alle etichette, è sempre stato un personaggio schivo e molto riservato».

Devigili è stato artigiano, artista, cercatore d'alberi. Dopo il diploma di Perito Elettronico conseguito a Trento, lavorò da metalmeccanico (alla Laverda). Si impegna attivamente nella difesa dei diritti dei lavoratori e milita nella sezione di Lotta Continua di Trento. Lascia poi il lavoro di operaio e si trasferisce nel centro storico di Lavis, dove costruisce mobili in legno su misura e coltiva la sua vecchia passione per l'arte. Partecipa alla vita sociale della cittadina, è cofondatore di «Impronte» (ambiente ed ecologia) e diventa attivista di Emergency. Alla fine degli anni '90 evolve interessi artistici e tecniche, approdando a nuove forme espressive e nuovi materiali. Nel 2012 è cofondatore della Piccola Biblioteca Libera di Lavis e l'anno successivo inizia uno studio sistematico degli alberi del paese e del Trentino.